

VALSABBINA VUOLE PORTARE LE PMI BRESCIANE IN BORSA

Banca innovativa

■ Dopo le innovazioni date dai servizi di acquisizione pro-soluta dei crediti vantati dalle aziende nei confronti della Pubblica Amministrazione ed aver sostenuto i progetti del Piano Industria 4.0, anche grazie alle garanzie offerte dal Fei (il Fondo Europeo per gli Investimenti), Banca Valsabbina sta intensificando l'attività in favore delle PMI italiane, abbinandola al proprio business tradizionale.

Per farlo, rilancia la propria operatività anche sul mercato dei capitali, consapevole delle interessanti prospettive di crescita per le imprese offerte oggi dalla quotazione sul mercato Aim Italia. Il range di opportunità offerte da Valsabbina nel mercato dei capitali si articola in base ad alcune specificità di intervento. Ad esempio, la quotazione all'AIM Italia - il «borsino» dedicato alle pmi - stimola gli investimenti nazionali ed esteri, sostenendo la domanda. Per la nostra Borsa nazionale, infatti, le previsioni degli analisti parlano già di 50 quotazioni nel 2018.

I mini bond. L'emissione di mini-bond, (semplici obbligazioni, rappresentate da titoli di credito emessi da una società in cambio di un prestito, in ragione di un tasso d'interesse riconosciuto in forma di cedola semestrale/annuale e di una data di scadenza) evidenzia una crescita che non ha deluso le aspettative dei player.

I mini-bond hanno rafforzato nel 2017 lo sviluppo costante evidenziato negli anni precedenti ed iniziato nel lontano 2012, come una delle risposte alle difficoltà causate dalla crisi finanziaria. I mini-bond si confermano dunque un'importante fonte di finanziamento alternativa e complementare, soprattutto in preparazione a successive operazioni sul mercato mobiliare, tra cui la quotazione. E, per il 2018, le aspettative rac-

contano di un costante trend positivo.

Stando alle stime degli analisti, il valore nominale totale dei mini-bond è arrivato a superare in cinque anni i 16,9 miliardi di euro, un risultato a cui il 2017 ha contribuito per 5,5 miliardi di euro, pari a 170 emissioni (147 delle quali sotto i 50 milioni). L'apporto del 2016 era stato di "soli" 3,47 miliardi, per 110 emissioni (94 sotto i 50 milioni).

Opportunità. Il mercato dei mini-bond può rivelarsi assai attrattivo nel 2018 per le aziende italiane: un'importante opportunità per ottenere finanziamenti di importi consistenti e con un profilo di rimborso più lungo rispetto al credito tradizionale. Un'opportunità da cogliere prima dell'atteso rialzo dei tassi d'interesse, che oggi consentono alle imprese di finanziarsi ad un costo ai minimi storici. Il mercato M&A, cui Banca Valsabbina ha voluto

L'Istituto guidato dal direttore Tonino Fornari rilancia l'operatività sul mercato dei capitali

dedicare la giusta attenzione attraverso la partnership con Arkios, vede realizzarsi nel 2017 numerosi processi nazionali di fusione ed acquisizione che hanno registrato 733 operazioni, per un controvalore complessivo pari a circa 41 miliardi di euro.

Tra le transazioni realizzate, il mercato italiano del M&A del 2017 risulta altresì caratterizzato da molte grandi operazioni, a conferma dell'interesse degli investitori esteri verso le aziende italiane: 244 operazioni nel 2017 per un controvalore complessivo di circa 20 mld di euro. Le società italiane acquisite da fondi di Private Equity nel periodo sono state 87, 39 da fondi italiani (controvalore complessivo pari a 500 mln) e 48 da esteri (controvalore complessivo pari a 2,3 mld). Solo 2 le acquisizioni all'estero da parte di fondi italiani. Secondo i dati, il 2018 porterà il mercato M&A a poter contare, come mai successo prima, su una base di partenza già ricca di operazioni annunciate e non ancora finalizzate, stimata in un controvalore non inferiore ai 35 mld di euro. //



Alla guida. Da sinistra Renato Barbieri e Tonino Fornari



Il quartier generale. La sede a Brescia di Banca Valsabbina



L'assemblea. Le assise di Valsabbina della scorsa settimana

Accordo con Arkios è sinergico per sbarcare sull'Aim

Partnership

■ Banca Valsabbina - consapevole delle interessanti prospettive di crescita per le Pmi italiane offerte dalla quotazione sul mercato borsistico Aim Italia, dove l'accesso ai capitali è possibile senza eccessive interferenze sulla struttura di governance - dall'inizio del 2018 sta attivamente affiancando la propria clientela corporate attraverso un'attività di consulenza volta a presentare al meglio i vantaggi offerti dal mercato dei capitali.

Consulenza. In funzione di questi obiettivi è stata siglata una partnership con Arkios Italy - Boutique di Advisory Indipendente, specializzata nel fornire alle Pmi italiane servizi di consulenza, ricerca di investitori e raccolta di capitale di rischio - secondo la quale sono centinaia le aziende già in possesso dei requisiti per accedere ai mercati borsistici. Stando alle stime presentate da Arkios Italy, gran parte di queste aziende ha sede nelle province in cui opera Banca Valsabbina e, in particolare, circa 200 di esse hanno sede sul territorio bresciano, da sempre uno dei bacini più fertili e dina-

mici dell'intero tessuto imprenditoriale italiano, con uno specifico riferimento ai settori della siderurgia, della meccanica, delle lavorazioni della plastica e dell'agroalimentare.

Milano, in qualità di capitale finanziaria d'Italia, è caratterizzata oggi da grande liquidità e sta attraversando un importante momento di prosperità, pur rimanendo uno dei mercati finanziari meno sviluppati su scala europea e quindi in grado di esercitare una particolare attrattiva per gli investitori istituzionali, sia esteri che nazionali.

I numeri. Lo dimostrano i numeri delle società quotate a Piazza Affari sul mercato principale e la vivacità dell'Aim Italia, il «borsino» dedicato alle piccole e medie imprese che compongono il tessuto produttivo nazionale, il cui boom, legato all'introduzione dei Pir (i Piani Individuali di Risparmio, arrivati ad oltrepassare nel 2017 la soglia dei 10 miliardi) e all'incremento nel 2018 delle agevolazioni fiscali che consentono di dimezzarne i costi collegati alla quotazione sino alla concorrenza di 500mila euro, stimola gli investimenti e sostiene la domanda. //

Nel 2018 gli analisti prevedono almeno cinquanta quotazioni

Il servizio

■ Per la Borsa Italiana (una delle migliori su scala continentale lo scorso anno), che oggi pesa per il 37,8% del PIL con i suoi 644 miliardi di capitalizzazione, le previsioni degli analisti parlano di 50 quotazioni per l'anno in corso, sulla scia di un 2017 in forte accelerazione sul comparto con 32 IPO chiuse, 24 delle quali sul solo AIM per un controvalore complessivo delle operazioni di oltre 5 miliardi di euro.

La portata di questi dati rende ancor più evidente la prospettiva di un rallentamento nello storico processo di dipendenza delle imprese dal si-

stema bancario ed è proprio in ragione di questo che il management di Banca Valsabbina ha maturato la consapevolezza della necessità di mettere a disposizione dei propri clienti un nuovo servizio di consulenza ed intermediazione tra aziende e Borsa.

La partnership di Valsabbina con Arkios va in questa direzione e consentirà all'Istituto di assistere la propria clientela, valutando scenari alternativi di supporto alla crescita: come, ad esempio, la quotazione sui mercati di Borsa Italiana oppure nel campo dell'Advisory di M&A (operazioni straordinarie di fusioni ed acquisizioni) e dell'emissione di Minibond a servizio del circolante. //

50 milioni per le imprese innovative

Finanziamenti garantiti dal FEI a PMI e Small Mid-Cap innovative nell'ambito della produzione o del potenziamento di beni, processi, servizi e attività di ricerca e sviluppo



BANCA VALSABBINA